

ESTORCEVA DENARO ALLA SUA DONNA, ARRESTATO PESCARESE

27 Giugno 2018



PESCARA – Erstorceva denaro a una donna con cui aveva una relazione “tormentata”, arrestato dalla Squadra Mobile di Pescara un 39enne, F.M., già noto alle forze dell’ordine.

L’uomo è stato sorpreso dai poliziotti mentre riceveva dalla vittima 400 euro in contanti, nei pressi di uno stabilimento balneare vicino il piazzale della Madonnina.

La donna, di una decina di anni più grande, si era rivolta alla Polizia sporgendo una lunga denuncia, dove aveva spiegato dapprima della relazione allacciata lo scorso marzo con F.M., che subito aveva iniziato ad avanzare richieste di denaro, motivandole con problemi personali.

Tutte le richieste erano state, in un primo momento spontaneamente assecondate dalla donna, arrivata tra l’altro ad intestargli anche uno scooter.

Con il trascorrere del tempo l’uomo aveva richiesto cifre sempre più alte, che la donna aveva comunque corrisposto, in parte attingendo dal suo conto corrente in parte arrivando a sottrarre contanti dalle casse della società per cui lavorava come responsabile amministrativo, venendo però scoperta e sospesa dal lavoro.

Poco dopo la donna aveva iniziato ad opporsi alle pretese economiche dell’uomo che, a quel punto, aveva minacciato di far del male a lei ed ai suoi familiari, tanto che la donna terrorizzata, gli aveva consegnato, in più occasioni, diverse migliaia di euro.

Anche ieri mattina, l’uomo aveva insistentemente richiesto alla donna un incontro, al fine di ottenere un’ulteriore somma di denaro.

Gli agenti della Squadra Mobile si sono appaostati, quindi, nei pressi del lido “Apollo”, luogo concordato per la consegna.

Avvenuto il passaggio dei soldi dalle mani della donna a quelle di F.M. sono intervenuti bloccando l’uomo, trovato in possesso di una carta postepay, intestata alla denunciante, su cui sono in corso accertamenti e di un coltello a serramanico custodito nel vano sottocruscotto del suo scooter. F.M. è stato arrestato per il reato di estorsione e, su disposizione dell’Autorità giudiziaria, condotto presso la locale casa circondariale in attesa del giudizio di convalida.